

IL PRESIDENTE SVIMEZ

# L'allarme di Giannola «Poco tempo per il Pnrr»

» pagina 4

## Emiliano: «Sul Pnrr il governo ascolti le Regioni»

Al convegno dei cattolici del Meic, Giannola (Svimez) lancia l'allarme: «Poco tempo a disposizione»

**BARÌ** Il nodo da sciogliere è sempre lo stesso: sui fondi del Pnrr si gioca l'Italia del futuro, ma per spenderli bene occorre rapidità e progettualità. Eppure, non tutti sono disponibili a velocizzare le scelte senza giocare un ruolo. Regioni e Comuni, infatti, rivendicano la possibilità di incidere. «Il Pnrr - ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, a margine di un convegno sul tema promosso dal Movimento ecclesiale di impegno culturale - è un'occasione imperdibile per il Sud e il governo deve coinvolgere di più le Regioni per consentire di coordinare le varie linee di investimento, i fondi euro-

pei, i fondi nazionali con questi fondi straordinari e speciali per la ripresa e la resilienza. Speriamo che le riunioni in corso, una di queste si è svolta con il ministro Cingolani e la ministra Gelmini, possano consentire alle Regioni di fare il loro lavoro previsto dalla Carta costituzionale». L'appuntamento «Pnrr - Il Piano nazionale per la Ripresa e la Resilienza per la coesione del Paese» si è tenuto a Bari. «Non bisogna farsi prendere dalla fretta - ha aggiunto Loredana Capone, presidente del Consiglio regionale - per superare passaggi fondamentali. Il Pnrr deve vedere un confronto costante con le Re-



gioni che non c'è e un confronto costante con i Comuni. Un piano deve essere condivisibile. È fondamentale che si intervenga sulle lacune che ogni realtà ha per poter produrre un maggiore sviluppo

Alcuni fra i partecipanti al convegno sul Pnrr tenutosi in Consiglio regionale

per il futuro. Ad esempio, più personale nei comuni è fondamentale e più personale che non sia precario ma stabile. In questo modo non solo si potranno fare i progetti ma si potrà anche consentire una maggiore occupazione». Il problema è che c'è la necessità di partire. «Non c'è tempo oggi per avere una struttura tecnica della pubblica amministrazione capace di far fronte agli impegni del Pnrr - ha sostenuto Adriano Giannola, presidente Svimez - per questo bisogna individuare obiettivi seri, impegnativi ma ben definiti e chiari e di grande impatto. Le pubbliche amministrazioni possono restare

affiancate dai grandi operatori legati all'ex industria pubblica o affidarsi a consulenze tecniche. È un'operazione complicatissima». Giannola evidenzia anche le criticità di fine periodo: «Nel 2026 dovremo iniziare a restituire quello che l'Europa ci ha dato e se per quel periodo non saremo arrivati a un tasso di sviluppo del Pil decente tanto da rendere sostenibile quell'impegno, allora le cose si complicheranno ulteriormente e sarebbe non un'occasione sprecata ma sarebbe un pericolo molto evidente per la stabilità del sistema».

V. Fat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'Incontro

● «Pnrr - Il Piano nazionale per la Ripresa e la Resilienza per la coesione del Paese» si è tenuto a Bari nell'aula del Consiglio regionale. Fra gli ospiti anche Adriano Giannola, presidente Svimez per il quale l'Italia è ancora indietro

